

I genitori dell'atleta megarese a Pechino grazie al Comune. Ma gli altri familiari soffrono e gioiscono: in prima linea la sorella Rosa, il cognato e lo zio «Salvatore dei gelati»

OLIMPIADI

Augusta fa festa con Scaduto

Bronzo nella canoa K2 per «Muccio». E oggi tutta la città davanti alla tv per la finale-bis

Augusta. Storica medaglia di bronzo per l'augustano Antonio Massimiliano Scaduto, 31 anni il prossimo dicembre (Muccio per i familiari e gli amici più stretti) che in coppia con Andrea Facchin con il K2 canoa ha conquistato il bronzo nei 1000 metri. Una medaglia assegnata al fotofinish, conquistata con sofferenza grazie ad uno straordinario recupero ed inaspettata ma meritata e forse per questo ancora più bella.

Antonio ed Andrea hanno sovvertito ogni pronostico in una distanza che certamente non è congeniale per loro essendo degli sprinter e prediligendo i 500 metri (questa mattina alle 10,30 italiane saranno impegnati in finale proprio su questa distanza).

Ad Augusta sua città natale dove ha vissuto sino a qualche anno fa prima di essere chiamato a far parte del gruppo sportivo Fiamme Gialle e dove vivono i suoi familiari e gli amici di sempre, la medaglia di Antonio è stata salutata con emozione ed orgoglio. Dopo la vittoria prima di salire sul podio, la dedica in diretta tv è stata per lo zio Salvatore «dei gelati». Lo stesso che ha regalato ad Antonio la prima canoa competitiva ed il motorino dopo la conquista del titolo di vice campione del Mondo Juniores.

Le prime lacrime sono state proprio quelle dello zio Salvatore e della zia Carmela che da sempre vivono nel ronco Conte Lavaggi nel cuore del centro storico della città megarese. Il canoista megarese con grande orgoglio e soddisfazione ha detto: «Prima di tutto devo fare un saluto a mio zio, visto che non l'ho mai fatto, ciao zio Salvatore dei gelati». Salvatore

Scaduto, 62 anni, è il signore delle granite e dei gelati. Prima con il carrettino e poi con la moto ape ed ora con furgoncino, lo si trova sempre nei luoghi più frequentati dagli augustani.

Il primo sogno dell'eroe di Augusta da piccolo era quello di suonare il clarinetto nella banda cittadina. «La musica era la sua passione - svela la sorella Rosa - se la cavava bene fino a quando la carriera gli fu troncata dal dentista che gli impose un apparecchio ortodontico. Un amico, Matteo D'Amico, lo convinse a seguirlo alla Canottieri Club Nuoto Augusta. E' stata la sua prima società».

Il suo primo allenatore, Gaetano Ciacchella, non impiegò molto tempo a capire che aveva di fronte un vero campioncino e le prime gare confermarono tutto il suo valore e talento.

Ad Augusta nelle ultime ore la parola orgoglio è la più usata. Lo ha fatto il sindaco Massimo Carrubba, che con la sua giunta ha contribuito a permettere ai genitori di Scaduto di stare vicini al figlio in Cina e ieri dopo la straordinaria affermazione di Antonio ha annunciato che la città organizzerà una grande festa per il proprio atleta. A ricevere la prima telefonata da Antonio dopo la conquista del bronzo è stata la sorella Rosa ed il cognato Angelo Pluchino che con i loro figli Elena di 5 anni e Giulia di appena 18 mesi hanno seguito in tv la gara. «E' stato fantastico - hanno detto -. Lo volevo fortemente e grazie ai sacrifici ed alla sua voglia di far bene è riuscito a coronare un sogno». Antonio rientrerà in Italia lunedì, poi dovrebbe far tappa ad Augusta per il grande tributo.

J.S.



Rosa Scaduto col marito Angelo Pluchino e i figli Elena (5 anni) e Giulia (18 mesi) fanno festa davanti allo schermo televisivo che trasmette il podio

SALTO CON L'ASTA: FINALE AMARA PER IL SIRACUSANO

E mamma Francesca «perdona» Gibilisco

Alla vigilia della finale mamma Francesca aveva detto: «Mi piacerebbe che conquistasse il bronzo, anche se confido in qualcosa di più». Ma dopo il flop col triplice salto nullo a 5,45 metri che lo ha estromesso dal podio nella finale di salto con l'asta, in casa Gibilisco non si sono strappati i capelli per la disperazione: «Giuseppe veniva da un periodo difficile - ha proseguito la madre - ed era già una gioia immensa vederlo partecipare alle Olimpiadi. La sua terza, ricordiamolo».

Insomma nessun dramma per la mancata medaglia per Giuseppe Gibilisco che, poco dopo l'eliminazione, raggiunto al telefono dalla madre (che ha seguito la finale con la figlia Cristina nell'appartamento di via Avola) si è detto soddisfatto. E pronto a ripartire da Pechino: «La voglia c'è - ha detto - perché non mi sento un atleta finito, anzi, sono stato infortunato tanti anni, il mio motore non è usurato e voglio ripartire con l'europeo indoor, poi con il mondiale che sarà l'appuntamento clou della prossima stagione».

Il campione del mondo di Parigi nel 2003, bronzo ad Atene nel 2004, ha poi detto che è impossibile confrontare quelle gare con Pechino: «A Parigi - ha detto - avevo molte gare alle spalle andavo a occhi chiusi, gli automatismi erano continui, potevo saltare anche bendato, mentre adesso devo ritrovare un po' tutti i tasselli. Questo avevo e questo ho dato. Le qualificazioni le ho superate, ma se non sei allenato fai fatica e di più non puoi fare».

Poi, riattaccata la cornetta, mamma Francesca si è nuovamente concessa alle nostre



MANUEL BISCEGLIE

domande, sottolineando di «essere orgoglioso di mio figlio, per tutte le difficoltà che ha superato e per quella caparbià che gli ha permesso di essere ancora lì, a rappresentare il suo paese nel salto con l'asta. E, sono sicuro, ripartirà ancora più grande di prima con la consapevolezza di essere quel campione che tutti hanno apprezzato in passato».

Questa volta non c'è stata «la spinta più in alto» di papà Carmelo da lassù, sempre evocata da Gibilisco al termine di ogni suo successo. Ma la «spinta» (morale) di mamma Francesca vale, forse, anche di più.

Nessun dramma per la mancata medaglia per Giuseppe Gibilisco che, poco dopo l'eliminazione, raggiunto al telefono dalla madre Francesca (nella foto assieme al campione) si è detto comunque soddisfatto

In breve

CORSA SU STRADA

Oggi pomeriggio a Noto si corre la «Camminata di San Corrado»

e. c.) Nel tardo pomeriggio, si disputerà nella spedienda cittadina barocca, l'8ª edizione della «Camminata di San Corrado», una gara podistica diventata un appuntamento fisso per molti appassionati dell'atletica siciliana. Alla manifestazione, organizzata dall'Asd Atletica Noto e patrocinata dal Comune, saranno presenti numerosi atleti, provenienti dalle varie parti della provincia di Siracusa, che si contenderanno la vittoria lungo il tracciato che si snoderà su 5 chilometri: partenza alle 18,30 da Largo Porta Nazionale (qui è fissato anche il ritrovo per le 17), per poi proseguire per corso Vittorio Emanuele, via Raeli, via Bovio, via Cavour, via Sofia, via Umberto, via dei Mille e la tortuosa Sp 287, con arrivo all'ere di San Corrado. Alla competizione netina valida come Gran Prix Provinciale, possono partecipare gli atleti tesserati alla Fidal e ad altri Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni.

CICLISMO

Oggi c'è il trofeo «Avola Antica»

e. c.) Al via, oggi pomeriggio, il 1º Trofeo «Avola Antica», una gara ciclistica riservata alle categorie Giovanissimi della Federazione Ciclistica Italiana. Organizzata dal Club Dilettantistico Giampaolo Caruso di Avola, la manifestazione ciclistica vedrà alla partenza (prevista per le 17), numerosi mini ciclisti (di età compresa tra i 7 e i 12 anni) regolarmente tesserati all'attività agonistica 2008, per darsi battaglia su un circuito di mille metri ricavato nei pressi del Residence di Avola Antica, da ripetere secondo le categorie di appartenenza come stabilito da regolamento. Il ritrovo è fissato per le 15,30, nel piazzale Santa Venera, dove saranno svolte le operazioni preliminari (iscrizioni e controllo rapporti) della gara, diretti dai giudici della F.C.I. con il presidente Vincenzo Papa e i componenti di giuria Giuseppe Campisi e Raimondo Maniscalco.

IPPICA

Stasera il trotto al «Mediterraneo»

m. b.) Convegno di corse dedicato ai gentlemen quello previsto per stasera al «Mediterraneo». Sei corse dove gli amatori potranno concretizzare la loro passione per l'elegante trotto. Ad aprire la scena gli universitari con il Premio «Orazio» riservato ad indigeni anziani. Per i drivers professionisti l'attenzione si concentra sull'invito della sesta corsa. Il Premio «Scrittori Latini» vede tra i favoriti Floryboy Vita. Avversari probabili, sulla più lunga distanza dei 2200 metri, Glacier Like, General du Font e Ginkgo Jet.

SERIE D: VERSO IL DERBY DI COPPA. Azzurri con qualche dubbio in difesa. Giacalone, slitta l'esordio Siracusa, schiarita sul «caso Bufalino»

Il Siracusa è cresciuto nell'amalgama, come ha dimostrato il primo severo impegno affrontato in questa preparazione precampionato contro la Reggina Primavera. Lo dimostra soprattutto l'affiatamento della coppia di bomber aretusei Cosa e Sarli, oltre al nucleo forte della scorsa stagione.

Il tecnico Auteri deve ancora risolvere qualche problema indietro. Non tanto per il trio dei centrali difensivi che preferisce schierare abitualmente, perché Occhipinti continua a crescere a vista d'occhio nei meccanismi difensivi di Iodice e Ginobili, ma per la coppia di esterni difensivi. Proprio per la regola di dover schierare quattro juniores non si può utilizzare la soluzione Esposito che ha dimostrato tutto il suo potenziale fisico ma bisogna cercarne due, per così dire, ancora da formare secondo il credo di Auteri.

Ieri mattina proprio nell'ottica del rispetto dei tempi di preparazione, il tecnico aretuseo ha preferito far riposare la squadra in vista della gara di Coppa Italia contro una squadra nella quale gli ex, vorranno a tutti i costi far bella figura. Non è facile leggere gli intendimenti del tecnico aretuseo per la formazione da opporre alla squadra che si affida all'altro ex Lorenzo Alacqua. Non ci sono soluzioni annunciate perché sono tante quelle possibili in quanto a differenza di quanto succederà nell'esordio ufficiale in cam-

pionato dove debbono scontare la squalifica insieme ad Auteri, Cosentino e Iodice, per la Coppa Italia, la rosa disponibile è praticamente al completo. Difficile pensare che si voglia utilizzare Giacalone, l'ex palermitano che pure ha evidenziato buone doti anche perché l'inserimento nei ranghi dovrebbe essere annunciato dal club aretuseo solo nella giornata odierna. E poi non ha ancora gli stessi ritmi di preparazione degli altri. Stesso discorso a centrocampo vale per Grimaudo che potrebbe essere, per la personalità evidenziata contro la Reggina, una pedina aggiuntiva in un reparto che già vanta le opzioni come juniores di Giurdanella e Strigari.

Sull'arrivo preannunciato di Bufalino, che ha tenuto sulle spine il popolo del tifo azzurro, si è consumata un'altra fase. «Ieri - ha rassicurato Salvoldi - ci siamo incontrati col procuratore e abbiamo appianato e chiarito alcune difficoltà. Oggi ci incontriamo col giocatore e ci dovrebbe essere il rientro nei ranghi. Ma prima comunque aspettiamo questo colloquio».

Per finire registriamo ancora una coda polemica su questa estate rovente della Lega Pro. Otto i campi di Prima Divisione che sono stati dichiarati fuori norma e sono quelli di Crotona, Juve Stabia, Foggia, Monza, Pistoiese, Taranto e Ternana.

GIUSEPPE BENANTI

PALAZZOLO

I «cugini» iblei pronti alla sfida «La squadra è in gran forma»

PALAZZOLO. I volti distesi dei giocatori e del mister, al termine dell'ultima amichevole, avversario l'Aquila Grammichele, hanno confermato ancora una volta, il clima di serenità e fiducia, in cui s'è svolta la preparazione del Palazzolo.

Nessun contrattacco di carattere fisico, tranne l'infortunio al giovane Matteo Conti, ormai pronto a riprendere. Siamo alla vigilia del primo impegno ufficiale della stagione, nientemeno che il derby sul campo del Siracusa, nel contesto dell'unico triangolare di Coppa Italia di Serie D, previsto dalla Lega in Sicilia, l'altra squadra è il Castiglione. Com'è noto, domani si giocherà in notturna, con inizio alle 20,30. Anche se nessuno si nasconde le difficoltà del confronto, non si avvertono tensioni particolari, Lorenzo Alacqua ha già detto che le gare di

Coppa costituiscono altrettante tappe di avvicinamento al campionato.

E' ovvio che tutti ci terranno a far bella figura, giocando al meglio delle proprie possibilità in questa che è la gara dell'esordio del Palazzolo in un palcoscenico del tutto nuovo. Da quest'ultima amichevole, il mister si attendeva ulteriori indicazioni, dei passi avanti sul piano della condizione fisica e sul gioco di squadra e al termine, è apparso soddisfatto.

«Era questo che cercavamo - ha detto - i gol non contano, ma la ricerca di una condizione accettabile per domenica e migliorare gli aspetti della presenza in campo

della squadra. Volevamo alcune cose, dal punto di vista tattico, che abbiamo visto, a parte qualche imperfezione che ci sta, in questo momento, ma devo dire che abbiamo fatto bene».

E i tifosi presenti (non molti per la verità) hanno potuto apprezzare le giocate dei singoli e le azioni delle due formazioni messe in campo, spesso pregevoli, a conferma che la squadra è sulla strada del miglior rendimento e che il mister può disporre di parecchie alternative nella scelta della formazione.

Ormai ci sarà la fase di rifinitura della preparazione e poi il via alla stagione ufficiale. Intanto, en-

tra nel pieno la preparazione nel settore giovanile. Dopo gli Juniores, lunedì alle 18, sarà la volta delle squadre Allievi e Giovanissimi Regionali, con la supervisione del Responsabile Tecnico, Luigi Di Domenico, che allenerà gli Allievi. Rinnovato lo staff tecnico che si occuperà della Scuola Calcio, composto da Riccardo Ferla, Gianfrancesco Salemi, Gino Intagliata e Sebastiano Ali.

Un settore che nel recente passato ha dato parecchie soddisfazioni con campionati ad alto livello e giovani che si sono anche messi in mostra nelle categorie superiori o nelle rispettive rappresentative di categoria. Da lunedì, insomma, ripartirà un po' tutto il settore giovanile palazzolese che si spera possa dare altre soddisfazioni.

ENZO GIARDINA



SCIBETTA, SCROFANI E ALACQUA DEL PALAZZOLO



L'ESTERNO FEDERICO BUFALINO